

## ALLEGATO A

### OBIETTIVI STRATEGICI ED INDICATORI PER LA MISURAZIONE DELL'EFFICACIA DELLE POLITICHE PROGRAMMATICHE E DI INDIRIZZO

La Regione Siciliana, per la prima volta e a partire dall'annualità 2019, introduce un sistema di misurazione degli obiettivi strategici strutturato tramite l'utilizzo di appositi indicatori, in linea con quanto già realizzato nelle migliori pratiche a livello nazionale.

Tale sistema ha una valenza puramente informativa e di indirizzo, non essendo previste per questi indicatori delle soglie minime da raggiungere ed alcun impatto in termini di valutazione della performance organizzativa. La finalità è infatti quella di fornire informazioni agli organi di governo regionali sul raggiungimento degli obiettivi strategici definiti anche per, se del caso, riorientare al meglio le politiche di sviluppo regionale attualmente in corso di attuazione.

Per tale ragione, la misurazione di questi indicatori strategici sarà effettuata periodicamente in un orizzonte temporale più ampio rispetto a quello annuale previsto dal "Ciclo della performance", consentendo alle politiche e alle azioni intraprese sottese al raggiungimento degli obiettivi collegati di produrre i propri effetti, secondo una visione gestionale di medio-lungo periodo, governando anche eventuali eventi congiunturali a livello nazionale ed internazionale (esogeni alla Regione e, pertanto, da essa poco controllabili).

La misurazione degli indicatori strategici sarà effettuata utilizzando primarie fonti statistiche di pubblico accesso, nazionali ed internazionali, nel rispetto dei principi della misurabilità, affidabilità dei dati e tracciabilità delle fonti, coerentemente con le pratiche di buon governo ed ai requisiti di trasparenza richiesti alle Amministrazioni locali.

Su tali basi, la Presidenza ha pertanto individuato, per ciascuno degli obiettivi strategici inseriti nella presente Direttiva, degli indicatori e ove opportuno degli indici sintetici (per quegli obiettivi la cui corretta misurazione impone l'utilizzo di più di un indicatore strategico) in coerenza con i requisiti previsti all'interno del Sistema di misurazione e valutazione della performance organizzativa e individuale.

Nella tabella seguente sono riportati gli indicatori e gli indici sintetici (ove presenti) associati a ciascun obiettivo strategico.

ID	Obiettivo Strategico	Indicatore	Indice sintetico
A.1	Rinegoziare con lo Stato l'autonomia finanziaria riconosciuta dallo Statuto anche al fine di conseguire gli obiettivi di finanza pubblica	Non previsto	-
A.2	Attuare l'Agenda digitale, con particolare riferimento alla diffusione della banda larga (infrastrutture fisiche e immateriali), allo sviluppo dei servizi TIC e relative applicazioni (salute digitale, cultura digitale, inclusione digitale, regione digitale), favorendo l'interoperabilità dei sistemi	Indice di diffusione della banda larga nelle imprese	<b>Indice di attuazione dell'Agenda Digitale</b>
		Indice monitoraggio attuazione Fascicolo Sanitario Elettronico	
		Operatori sanitari abilitati al Fascicolo Sanitario Elettronico	

ID	Obiettivo Strategico	Indicatore	Indice sintetico
A.3	Modernizzare e digitalizzare i servizi, riorganizzando funzionalmente l'Amministrazione, attuando politiche di semplificazione e valorizzando le competenze del personale	Ritardo medio nel pagamento delle fatture da parte della Regione	-
A.4	Sviluppare la cultura della trasparenza e della legalità in coerenza al P.T.P.C.T. 2019-2021	Adempimento degli obblighi fissati dalla normativa vigente in materia di corruzione e trasparenza, ed in particolare dal P.T.P.C.T 2019-2021	-
B.1	Riordinare e razionalizzare gli assetti organizzativi e procedurali per una efficace gestione del demanio, valorizzando il patrimonio regionale e avviando la dismissione degli immobili non funzionali alle finalità istituzionali	Spese per locazioni passive	-
B.2	Ottimizzare l'utilizzo delle risorse regionali, nazionali e comunitarie per raggiungere i target di spesa prefissati, effettuando un'azione di monitoraggio costante sulle risorse spese, anche finalizzata all'accelerazione della spesa	Avanzamento della spesa certificata degli interventi previsti dai programmi comunitari di competenza regionale	-
B.3	Razionalizzare la spesa pubblica, attraverso il riordino degli Enti regionali e delle partecipazioni societarie, al fine di ridurre il disavanzo ed il debito	Numero di società in partecipazione (in house, partecipazione e controllo)	-
C.1	Favorire un maggior decentramento delle competenze amministrative ad oggi prerogativa regionale, verso gli Enti locali per valorizzarne il ruolo di governo del territorio, anche potenziando la conferenza Regione-Autonomie locali	Numero di conferenze regione – enti locali svolte durante l'anno	-
D.1	Favorire l'inserimento lavorativo e l'occupazione dei disoccupati di lunga durata, dei soggetti con maggiore difficoltà di inserimento lavorativo (vulnerabili), delle donne e dei giovani	Tasso di disoccupazione di lunga durata (12 mesi e oltre)	<b>Indice delle politiche occupazionali</b>
		Tasso di occupazione (femminile)	
		Tasso giovani NEET (totale)	
D.2	Riformare il sistema della formazione professionale e dei Centri per l'impiego, al fine di favorire un collegamento efficace tra il mondo delle imprese, gli Istituti Tecnici Superiori (ITS) e le università, anche qualificando il livello dell'offerta di lavoro	Operatori accreditati ai servizi al lavoro	<b>Indice di riordino e potenziamento del sistema della formazione professionale</b>
		Adulti che partecipano all'apprendimento permanente	
		Non occupati che partecipano ad attività formative e di istruzione	
D.3	Realizzare interventi di edilizia scolastica ed universitaria al fine di migliorare le infrastrutture ed efficientarle da un punto di vista energetico	Certificazioni e documenti relativi alla sicurezza	-
E.1	Rafforzare la formazione e l'apprendimento continuo al fine di favorire l'ingresso di agricoltori adeguatamente qualificati nel settore agricolo	Percentuale di corsi di formazione professionale di area Agro-alimentare	-

ID	Obiettivo Strategico	Indicatore	Indice sintetico
E.2	Promuovere interventi integrati volti al potenziamento e sviluppo del settore agricolo e della pesca, valorizzandoli anche commercialmente	Grado di apertura commerciale del comparto agro-alimentare	<b>Indice di valorizzazione del settore agricolo e ittico</b>
		Produttori di Dop e Igp regionali	
		Numero di occupati e valore del settore acquacoltura	
		Numero di occupati e valore del settore della trasformazione Ittica	
E.3	Riordinare gli Enti del settore agricolo, anche sopprimendo l'Ente di Sviluppo Agricolo, e favorire l'ammodernamento delle aziende agricole al fine di incrementarne la competitività e promuovendo tecnologie innovative per la gestione sostenibile delle risorse	Tasso di crescita dell'agricoltura	<b>Indice di efficienza del settore agricolo</b>
		Riduzione degli Enti del settore agricolo	
E.4	Preservare, ripristinare e valorizzare la biodiversità e gli ecosistemi connessi all'agricoltura, alla silvicoltura e all'acquacoltura	Non previsto	-
F.1	Ottimizzare la governance del patrimonio artistico e culturale, promuovendo la creazione di reti tra soggetti pubblici e privati	Visitatori nei siti culturali	<b>Indice di fruizione del patrimonio artistico e culturale</b>
		Incassi complessivi dalla vendita dei biglietti	
F.2	Ottimizzare la governance del settore turistico per la valorizzazione dei siti di interesse culturale, del patrimonio naturalistico e ambientale, dei borghi storici, garantendo al contempo la sostenibilità economica, la diversificazione dei prodotti turistici e la riqualificazione dei luoghi pubblici a vocazione turistica	Tasso di turisticità	<b>Indice di turisticità</b>
		Notti passate presso strutture ricettive turistiche	
F.3	Promuovere il prodotto Sicilia anche attraverso interventi di richiamo e di politica tariffaria	Turismo nei mesi non estivi	-
G.1	Coordinare e realizzare interventi volti ad efficientare il ciclo integrato delle acque anche grazie ad azioni di recupero delle perdite idriche e di adeguamento degli impianti di depurazione e delle reti fognarie	Irregolarità nella distribuzione dell'acqua	<b>Indice di efficienza del ciclo integrato delle acque</b>
		Efficienza del sistema di depurazione delle acque	
G.2	Contrastare e prevenire il dissesto idrogeologico, sismico, vulcanico e industriale, con particolare riferimento al rischio di erosione del suolo e delle coste, attraverso l'avvio delle opere di recupero e messa in sicurezza per il lungo periodo	Popolazione esposta a rischio alluvione	<b>Indice di mitigazione del rischio idrogeologico</b>
		Popolazione esposta a rischio frane	
G.3	Intervenire per migliorare l'ambiente urbano, rivitalizzare le città, riqualificare e decontaminare le aree industriali dismesse (comprese quelle di riconversione), ridurre l'inquinamento atmosferico e promuovere misure di riduzione del rumore	Aree bonificate su totale delle aree	-

ID	Obiettivo Strategico	Indicatore	Indice sintetico
G.4	Riqualificare e valorizzare il patrimonio naturale e paesaggistico attraverso investimenti pubblici, contribuendo anche al miglioramento del contesto sociale ed economico nei sistemi urbani e territoriali regionali	Tasso di turisticità nei parchi nazionali e regionali	-
G.5	Promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni	Emissioni di gas a effetto serra da trasporti stradali	-
H.1	Prevenire l'emarginazione sociale e la povertà anche attraverso l'istituzione di cantieri di lavoro e di servizi volti a favorire l'inclusione sociale	Indice di povertà regionale (famiglie)	-
H.2	Riforma degli Istituti di assistenza e beneficenza - IPAB, per la promozione e qualificazione del volontariato	Istituti pubblici di assistenza e beneficenza (IPAB)	-
H.3	Sostenere e promuovere politiche inclusive per favorire l'integrazione in materia di disabilità	Investimenti in politiche inclusive in ambito disabilità	-
I.1	Investire nell'infrastruttura socio-sanitaria in modo da contribuire allo sviluppo regionale e locale, alla diminuzione delle disparità nelle condizioni sanitarie, alla riduzione della mobilità passiva verso le strutture sanitarie settentrionali, nonché alla promozione dell'inclusione sociale attraverso un migliore accesso ai servizi	Elenco Residenze Sanitarie Assistenziali	<b>Indice di competitività del sistema sanitario regionale</b>
		Spesa per mobilità sanitaria passiva	
I.2	Qualificare i servizi e le infrastrutture di cura socio-educative, con particolare riferimento a quelle rivolte ai bambini e alle persone con limitazioni dell'autonomia, potenziando l'offerta di servizi sanitari integrati e sociosanitari territoriali	Attuazione della spesa pubblica per la realizzazione di infrastrutture di cura socio-educative	-
I.3	Migliorare e rendere maggiormente efficienti le Unità di Pronto Soccorso anche attraverso interventi volti a garantire la sicurezza del relativo personale	Attuazione del Piano regionale per la sicurezza dei Pronto Soccorso	-
L.1	Definire il processo di adeguamento del Piano gestione rifiuti, intervenendo al livello organizzativo anche attraverso la modifica della normativa di settore, con l'incentivazione alla raccolta differenziata in particolare nelle aree metropolitane	Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	<b>Indice di efficienza del sistema di gestione dei rifiuti</b>
		Aggiornamento del Piano gestione rifiuti	
L.2	Incrementare le attività di bonifica e di risanamento ambientale	Aree bonificate su totale delle aree	<b>Indice di realizzazione delle attività di bonifica</b>
		Avvio di interventi di bonifica e risanamento ambientale	

ID	Obiettivo Strategico	Indicatore	Indice sintetico
L.3	Promuovere tecnologie innovative per migliorare la tutela dell'ambiente e l'uso efficiente delle risorse nel settore dei rifiuti e dell'acqua, anche per ridurre l'inquinamento atmosferico	Perdite totali dalle reti di distribuzione dell'acqua potabile	-
M.1	Ammodernare e mantenere la rete stradale	Percentuale di realizzazione interventi di manutenzione stradale	-
M.2	Aumentare la competitività del sistema portuale e interportuale	Trasporto marittimo di merci	-
M.3	Razionalizzare e ottimizzare il Trasporto Pubblico Locale attraverso l'eliminazione delle sovrapposizioni delle linee attualmente attive, incrementando la velocità commerciale e la sostenibilità	Utilizzo di mezzi pubblici di trasporto da parte di occupati, studenti, scolari e utenti di mezzi pubblici (totale)	-
M.4	Migliorare i trasporti regionali attraverso la velocizzazione e l'integrazione del trasporto ferroviario e la polarità del sistema aeroportuale, anche collegando i nodi secondari e terziari all'infrastruttura della RTE-T, compresi i nodi multimodali	Grado di soddisfazione del servizio di trasporto ferroviario a livello regionale	<b>Indice di gradimento del sistema ferroviario</b>
		Traffico passeggeri da e per aeroporti su mezzi pubblici collettivi	
M.5	Definire un nuovo modello di sviluppo del sistema abitativo legato al riequilibrio degli investimenti in favore delle aree disagiate (anche tramite edilizia sociale), proseguendo con la riforma urbanistica e le azioni di contrasto all'abusivismo	Persone che vivono in situazioni di sovraffollamento abitativo, in abitazioni prive di alcuni servizi e con problemi strutturali	-
N.1	Adottare adeguati strumenti di sostegno alle piccole e medie imprese per facilitarne l'accesso al credito e di incentivazione alle produzioni innovative, anche attraverso l'incremento dell'apertura internazionale del sistema produttivo siciliano	Quota valore fidi globali fra 30.000 e 500.000 euro utilizzati dalle imprese	<b>Indice di efficienza degli strumenti di sostegno alle imprese</b>
		Impieghi bancari delle imprese non finanziarie sul PIL	
		Capacità di esportare	
N.2	Attuare un Piano di riordino organizzativo-funzionale del Crias, Ircac e Irfis in un'ottica di razionalizzazione ed efficientamento del sistema del credito alle PMI	Attuazione del Piano di riordino organizzativo-funzionale	-
N.3	Attrarre gli investimenti attraverso la fiscalità di sviluppo, l'istituzione delle Zone economiche speciali e la costituzione dell'Agenzia di attrazione degli investimenti	Investimenti privati sul PIL	<b>Indice di attrazione degli investimenti</b>
		Approvazione del Piano di sviluppo strategico per le Zone economiche speciali	
N.4	Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione attraverso lo stimolo allo sviluppo delle zone rurali e il rafforzamento del sistema produttivo	Tasso di occupazione nelle aree rurali (15-64 anni)	<b>Indice di sostegno alle nuove imprese</b>
		Tasso di iscrizione lordo nel registro delle imprese	
		Addetti delle nuove imprese	
N.5		Addetti alla R&S	

ID	Obiettivo Strategico	Indicatore	Indice sintetico
	Promuovere gli investimenti delle imprese in R&S attraverso collegamenti e sinergie tra imprese, centri di ricerca e il settore dell'istruzione superiore al fine di favorire il trasferimento tecnologico	Incidenza della spesa totale per R&S sul PIL	<b>Indice di promozione della R&amp;S</b>
		Tasso di natalità delle imprese nei settori ad alta intensità di conoscenza	
<b>N.6</b>	Sostenere l'efficienza energetica e l'uso dell'energia da fonti rinnovabili sia nelle infrastrutture pubbliche che private e nel settore dell'edilizia abitativa	Consumi di energia elettrica coperti da fonti rinnovabili (incluso idroelettrico)	-
<b>N.7</b>	Promuovere l'imprenditorialità, in particolare facilitando lo sfruttamento economico di nuove idee e sostenendo la creazione di nuove aziende, anche attraverso incubatori di imprese	Imprenditorialità giovanile (totale)	<b>Indice di sostegno all'imprenditorialità</b>
		Addetti delle nuove imprese	
		Tasso di natalità delle imprese	